

Agrinotizie

Agenzia di informazioni di Confagricoltura Ferrara

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli - Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 44

n. 04 APRILE 2020

Anche in questo momento di grave emergenza, Confagricoltura Ferrara è al lavoro al fine di garantire l'assistenza essenziale ai propri associati, impegno che affrontiamo con le dovute precauzioni e tra mille difficoltà. Oggi però non vorrei parlare dell'Organizzazione, la nostra quasi famiglia, se non per ringraziare il personale della Sede di Ferrara e di tutte le Delegazioni che ci supporta consentendo a noi agricoltori di affrontare questa condizione senza precedenti. Stiamo vivendo una situazione imprevedibile, grave, gravissima, un tunnel dal quale ancora non riusciamo ad intravedere la luce; ma non temiamo, tutti insieme ce la faremo. Oggi sembra aver perso significato ciò che davamo per scontato fino a qualche tempo fa; si sono interrotte bruscamente le nostre abitudini e con loro ogni progetto, familiare e professionale. Ribaltate priorità e certezze e anche i contatti familiari spesso sono sofferti se non addirittura impossibili, perché anche chi oggi ha figli o genitori che vivono a poche decine di chilometri di distanza, è come se fossero all'altro capo del mondo. Ma non temiamo, passerà e insieme ce la faremo. Oggi è il tempo del cordoglio per le vittime, degli abbracci sentiti ai loro familiari e degli auguri agli ammalati. Da tutti noi di Confagricoltura Ferrara un grande immenso grazie al Personale Sanitario, alle Forze dell'Ordine, ai Volontari, a quanti sono in prima linea per garantire gli approvvigionamenti e i prodotti di prima necessità. Come Confagricoltura la rassicurazione che ci sentiamo di fare è che tutti i prodotti alimentari sono e saranno disponibili e che gli agricoltori italiani sono in grado di garantire cibo sano e di qualità in abbondanza. Invitiamo a preferire prodotti italiani, a salvaguardia della salute, sostenendo allo stesso tempo la filiera del made in Italy agroalimentare, che in queste settimane di emergenza è al servizio del Paese, orgogliosa di questo ruolo! In queste lunghe giornate infatti, mentre il pensiero fisso di quanti sono forzosamente a casa è quello di ricominciare con la propria vita di sempre, ci sono persone che non possono e non vogliono fermarsi, perché la natura e i cicli colturali non si fermano: sono gli Agricoltori, persone silenziose e caparbie che, seppur tra mille difficoltà, quotidianamente garantiscono materie prime e cibo sulle nostre tavole. Al resto penseremo dopo.

Gianluca Vertuani, Presidente di Confagricoltura Ferrara.

DECRETO APRILE

Nella tarda serata di lunedì 7 aprile è arrivato il via libera al cosiddetto "Decreto Aprile", il quale prevede la sospensione del pagamento di contributi, Iva, Irpef e addizionali in scadenza nei mesi di aprile e maggio, ma solamente per le aziende che hanno subito un calo dei ri-

cavi o compensi del 33% rispetto alle mensilità di marzo e di aprile 2019, e prestiti garantiti fino al 100% dallo Stato. Maggiori dettagli verranno forniti sulla newsletter di venerdì 10 aprile. *(Agrinotizie 059)*

GELATE: QUASI AZZERATA LA PRODUZIONE DI ALBICOCCHIE

Affiorano in maniera preoccupante i danni lasciati dalle gelate dei giorni scorsi. Nel comparto ferrarese delle al-

bicocche si ipotizza un crollo di Plv vicino al 90%; seguono le susine e le ciliegie nella scala delle specie più

danneggiate, infine le pesche. Il gelo si è abbattuto anche sulle piantine di bietole. Dalla Val D'Arda, nel piacentino, a Rimini se n'è andato gran parte del raccolto 2020 di drupacee. "Ma si rilevano perdite notevoli anche nel comparto delle pomacee - afferma Albano Bergami, Presidente della Sezione Frutticola di Confagricoltura Emilia Romagna - le temperature registrate, con punte fino a - 6° e in alcuni areali per dodici ore consecutive, hanno provocato danni significativi tali da compromet-

tere le rese delle varietà di mele maggiormente coltivate nel nostro bacino produttivo: Gala, Pink Lady e soprattutto Fuji. Nei casi più estremi neppure la pericoltura è stata risparmiata dall'ondata di gelo che ha danneggiato in particolar modo - precisa il produttore ferrarese - le varietà Abate Fetel, William e Santa Maria nella parte inferiore della pianta". (Agrinotizie 060)

GELATE 2020: SEGNALAZIONE DANNI

Dal 24 marzo la Regione Emilia Romagna ha attivato una procedura completamente online per la segnalazione dei danni da avversità atmosferiche. Collegandosi alle pagine: <https://bit.ly/34hqxj2> e <https://bit.ly/2JklpQA> è possibile compilare l'apposito modulo. Tale procedura deve essere utilizzata per:

- le "calamità naturali" (trombe d'aria, frane, inondazioni ecc.);
- le "avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale": condizioni atmosferiche avverse quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, forti piogge o grave siccità che distruggano più del 30% della produzione media annua aziendale (calcolata sulla base degli ultimi tre anni o sulla base della media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il valore più basso e quello più elevato). In questo caso l'avversità non deve rientrare in quelle assicurabili dal Piano Gestione dei Rischi in agricoltura. Per quanto riguarda le strutture abitative agricole, la comunicazione va inviata anche al Comune competente per territorio. In merito invece alle gelate che hanno interessato il territorio regionale nella notte del 24 marzo 2020 e nei primi giorni di aprile, trattandosi di evento eccezionale si è deciso comunque di ricevere le segnalazioni. Tali se-

gnalazioni possono essere effettuate sulla piattaforma regionale entro l'8 aprile p.v. Tali dati saranno messi a disposizione della Giunta Regionale per le eventuali richieste da sottoporre al Ministero delle Politiche Agricole e agli organi di Governo e ai Parlamentari. Per agevolare le aziende agricole, Confagricoltura Ferrara ha previsto un modello cartaceo (da richiedere agli uffici o da compilarsi telefonicamente con gli stessi) di raccolta dati: sarà poi cura sempre di Confagricoltura inserire i dati così raccolti sul modulo regionale on line. Dal tenore della nota regionale, pare di intendere anche che, benché le gelate siano eventi assicurabili, in base alle segnalazioni giunte, l'Amministrazione valuterà se chiedere al Ministero una deroga per consentire comunque l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale. E' bene quindi operare segnalando il maggior numero possibile di situazioni. Va precisato che la segnalazione alla Regione, non sostituisce la richiesta di sgravio fiscale da presentarsi all'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio. Quest'ultima deve essere presentata, in caso di danno superiore al 30% della produzione ordinaria, entro 90 giorni dall'evento (e comunque preferibilmente, prima della raccolta dei prodotti danneggiati). (Agrinotizie 061)

VESPA SAMURAI: PRIMI LANCI A GIUGNO

Lo scorso 31 marzo la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera alla riproduzione e diffusione della vespa samurai e alle misure di emergenza necessarie per concedere agli agricoltori gli 80 milioni di euro di indennizzi stanziati dal Governo. Per quanto riguarda il ricorso alla lotta biologica attraverso l'introduzione della Vespa Samurai come antagonista della cimice, l'Assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi ha affermato che a metà giugno, quando ci saranno le deposizioni delle nuove uova della cimice, verranno effettuati i lanci su grande scala. "Siamo pronti a partire e a dare risposta agli agricoltori che attendono gli indennizzi nei tempi più rapidi - ha affermato l'assessore Mammi-. Le risorse a disposizione sono quelle stanziati dal Governo nell'ultima Finanziaria, ovvero 80 milioni di euro che andranno tutti a copertura dei danni accertati l'anno scorso. Siamo stati la prima Regione a dichiarare lo stato di calamità e a trasmettere a fine gennaio al Ministero la delimitazione delle zone colpite dai danni della cimice asiatica. Oggi siamo in attesa della pubblicazione del decreto con la dichiarazione dello stato di calamità nazionale

e la delimitazione di tutte le aree colpite anche nelle altre regioni. Abbiamo già predisposto la procedura on-line semplificata per la presentazione delle domande da parte delle aziende senza recarsi fisicamente negli uffici". Il decreto sulle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della cimice asiatica", previa trasmissione alla Commissione Europea da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, consentirà l'avvio delle procedure di indennizzo dei danni agli agricoltori una volta pubblicata la delimitazione e la dichiarazione di stato di calamità nazionale. Gli 80 milioni di euro stanziati con l'ultima finanziaria saranno interamente destinati agli indennizzi dei danni del 2019, come più volte richiesto da Confagricoltura in questi mesi. Il Ministero rimborserà fino all'80% del danno accertato, compatibilmente alle risorse disponibili. In base alla normativa europea, gli indennizzi potranno scattare quando il danno supera il 30% della Produzione lorda vendibile aziendale riferita al settore vegetale. (Agrinotizie 062)

PRODOTTI FITOSANITARI: AGGIORNAMENTO CHLORPYRIFOS

Si segnala che la Commissione europea, nel rispondere ad una interrogazione in merito alle conseguenze del non rinnovo dell'autorizzazione della sostanza attiva Clorpirifos, ha specificato alcuni importanti aspetti. In particolare la Commissione, in considerazione delle ingenti perdite in termini di fatturato registrate nel 2019 dalle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo in alcune parti dell'Unione, sta vagliando opzioni per sostenere finanziariamente il settore agricolo nelle regioni maggiormente colpite dalla cimice asiatica. In relazione poi ad un'eventuale proroga del periodo di approvazione, la Commissione ha specificato che non può concedere deroghe, in quanto la relativa autorizzazione non è stata rinnovata a causa di preoccupazioni in merito ai suoi effetti sulla salute umana, come indicato dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) a novembre 2019. Tuttavia, la

Commissione ha evidenziato che gli Stati membri possono valutare la possibilità di concedere un'autorizzazione per un uso limitato e controllato dei prodotti fitosanitari contenenti Clorpirifos Metile per non oltre 120 giorni. Spetta dunque agli Stati membri la responsabilità di prendere tale decisione. A tal proposito si ricorda che come Agrinsieme è stata già inviata il 24 gennaio scorso formale richiesta ai ministeri competenti per l'autorizzazione di emergenza sull'utilizzo del Clorpirifos Metile contro *Halyomorpha Halis* per le colture del pero, melo e pesco a partire dal 17 aprile 2020. Nei prossimi giorni verrà inviata una ulteriore lettera per sensibilizzare le amministrazioni competenti anche alla luce delle ulteriori indicazioni della Commissione Europea.

(Agrinotizie 063)

CONFAGRICOLTURA: E' EMERGENZA MANODOPERA NELLE CAMPAGNE

La diffusione del Coronavirus sta creando un grave problema nelle campagne: la mancanza di manodopera. "Con il blocco della circolazione, le quarantene e le persone con problemi di salute e quelle che se ne sono andate, non è facile reperire forza lavoro – dice il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti -. E siamo in un momento cruciale: si avvicina in maniera preoccupante la stagione della raccolta degli ortaggi e della frutta estiva. Servono almeno 250 mila persone. Per questo abbiamo scritto ai ministri delle Politiche agricole Teresa Bellanova e del Lavoro Nunzia Catalfo per sollecitare strumenti governativi che facilitino il ricorso a manodopera italiana, o che diano la possibilità di impiegare persone che hanno perso il lavoro, cassintegrati o fruitori del reddito di cittadinanza. Sempre nel rispetto delle condizioni sanitarie ottimali." C'è poi la questione dei lavoratori stranieri. Confagricoltura ha accolto con soddisfazione la circolare del ministero dell'Interno che ha prorogato fino al 15 giugno tutti i permessi di soggiorno in scadenza tra il 31 gennaio il 15 aprile.

Ed ha apprezzato gli orientamenti della Commissione europea per il transito/circolazione dei lavoratori, tra cui gli stagionali, in particolare quelli del settore agricolo, chiedendo agli Stati di facilitare lo scambio di informazioni sui bisogni e permettendo a questi lavoratori di attraversare i confini. "Molti operatori stagionali – spiega Giansanti - hanno fatto rientro nei loro Paesi d'origine a causa del virus ed altri che sono disponibili a venire – anche perché in possesso di contratti già firmati con le aziende – non riescono ad arrivare perché trovano difficoltà ad attraversare determinati Paesi. Da qui la nostra richiesta all'Unione europea di creare una sorta di corridoio per permettere la mobilità all'interno della UE di questi lavoratori. Anche perché il problema non riguarda solo l'Italia, ma tutti i Paesi agricoli europei. Infine, bisogna avviare in tempi rapidi l'iter per la definizione di un nuovo decreto flussi che consenta al settore agricolo di impiegare lavoratori non comunitari".

(Agrinotizie 064)

SOS MANODOPERA, PROPOSTA DI CONFAGRICOLTURA E.R. ALL'ASSESSORE AL LAVORO VINCENZO COLLA

Ci sono settori cardine dell'economia regionale completamente bloccati, in particolare il settore turistico e del commercio, con dipendenti stagionali fermi al palo, mentre l'agricoltura è alla disperata ricerca di maestranze per avviare la raccolta di frutta o verdura e per le prime operazioni colturali quali il trapianto del pomodoro. Da qui nasce la proposta di Confagricoltura Emilia Romagna presentata all'assessore regionale al Lavoro, Vincenzo Colla. "Servono iniziative atte a facilitare l'interazione tra domanda e offerta di lavoro, che orientino le risorse umane disponibili verso il primario e quindi - spiega il Presidente Marcello Bonvicini - abbiamo chiesto alla Regione di introdurre incentivi in grado di motivare il lavoratore senza occupazione, nel turismo o nel commercio, incoraggiandolo a passare dalla Cassa integrazione in deroga a un impiego nel comparto

agricolo in una prospettiva a medio o a più lungo termine". La carenza di manodopera rischia davvero di mettere in serio pericolo lo svolgimento delle attività agricole. Molti operatori stagionali, che provengono in gran parte dall'Est Europa, quest'anno potrebbero non tornare a lavorare in Italia a causa del blocco delle frontiere e per paura del contagio. "Perciò - aggiunge il Presidente degli imprenditori agricoli - è inderogabile avviare in tempi rapidi anche l'iter per la definizione di un nuovo decreto flussi che consenta al nostro settore di impiegare lavoratori non comunitari". E conclude: "Ogni giorno ci impegniamo a garantire alla comunità prodotti freschi e salubri, ma insieme alle istituzioni dobbiamo superare gli ostacoli che rallentano la produzione, dalle difficoltà nel reperimento della manodopera ai costi di trasporto sempre più onerosi". *(Agrinotizie 065)*

IL SETTORE FLOROVIVAISTICO E' IN GINOCCHIO

Il settore florovivaistico risulta essere in assoluto, il comparto agricolo che più sta subendo gli effetti della crisi determinata dall'emergenza Coronavirus. Più precisamente si può parlare di un comparto letteralmente travolto dalla crisi, un comparto che ha estremo bisogno di liquidità e soprattutto di misure straordinarie in grado di ristorare gli ingenti danni economici subiti in queste settimane. Un piccolo aiuto è giunto con l'apertura fatta dal Governo lo scorso 26 marzo, che consente la vendita al dettaglio di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso, fertilizzanti, ammendanti

ed altri prodotti simili, in quanto rientranti nelle attività di produzione, trasporto e commercializzazione di prodotti agricoli ammesse dall'art. 1, comma 1, lettera f, del Dpcm del 22 marzo 2020, che tra l'altro sembra in contraddizione con le restrizioni previste per quanto riguarda la mobilità delle persone. Per il comparto servono aiuti economici che consentano la sopravvivenza di un comparto molto importante per l'economia del nostro Paese, questo è quanto sta chiedendo a più riprese Confagricoltura al Governo. *(Agrinotizie 066)*

CORONAVIRUS: SOSPESI I PAGAMENTI ALL'ENPAIA

In data 25 marzo, su esplicita richiesta di Confagricoltura, il Consiglio di amministrazione di Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura) ha deliberato la sospensione del versamento della contribuzione dovuta da tutti i datori di lavoro agricolo per i dirigenti, i quadri e gli impiegati, in scadenza nel periodo dall'8 Marzo al 30 Settembre 2020. La delibera si applica a tutte le aziende, senza alcuna distinzione e ricomprende anche la quota a carico dei la-

voratori. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni o interessi, in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dalla stessa data. La domanda per fruire della rateizzazione dovrà essere presentata all'Enpaia entro il termine perentorio del 31 Luglio 2020 tramite Pec. *(Agrinotizie 067)*

SOSPESI GLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI DEL PERIODO 08/03-31/05/2020

Per i soggetti che hanno il domicilio fiscale nel territorio dello Stato sono sospesi gli adempimenti tributari (es. Dichiarazione IVA del 2019 ed Esterometro del 1° Trimestre 2020), diversi dagli obblighi di effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che scadono nel

periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. Gli adempimenti sospesi sono effettuati entro il 30 giugno 2020 senza l'applicazione di sanzioni e interessi. *(Agrinotizie 068)*

I "CREDITI D'IMPOSTA" DELLE SOCIETÀ DI PERSONE POSSONO ESSERE TRASFERITI AI SOCI

Con la Risoluzione n. 85/2020 in tema di "crediti d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno", l'Agenzia delle Entrate, rifacendosi a quanto già affermato in precedenti occasioni, ha ribadito che le agevolazioni concesse alle società di persone sotto forma di crediti d'imposta possono essere trasferite ai loro soci in proporzione alle relative quote di partecipazione agli utili. Per poter essere utilizzate in compensazione in F24, le quote di credito di imposta della società da attribuire a ciascun

socio, dovranno conseguentemente essere evidenziate nelle dichiarazioni dei redditi di ciascuno di essi. Confagricoltura nazionale evidenzia come tali chiarimenti, per il loro carattere generale, possano tornare utili anche con riguardo al credito d'imposta introdotto dalla legge n. 160/2019 (acquisto di Beni Strumentali nuovi 2020). *(Agrinotizie 069)*

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA: ANTICIPO DEL PERIODO IRRIGUO E MODIFICHE ALL'ACCESSO AGLI UFFICI

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha stabilito l'anticipazione al 1° aprile della campagna irrigua ordinaria. L'attuale situazione meteorologica, che sta creando difficoltà ai consorziati agricoli, ha indotto il Consorzio ad accelerare la preparazione degli impianti di prelievo e ad aller-

tare il Consorzio di Bonifica del Burana per derivare acqua dal Po attraverso l'impianto di Pilastresi. Il Consorzio avverte che per portare a termine alcuni cantieri di ripresa frane e di messa in sicurezza della viabilità, per limitate porzioni del territorio si potrà riscontrare un contenuto ritardo nel

completo invaso delle canalizzazioni. Il Consorzio informa inoltre di avere adottato diverse misure organizzative per il contenimento del contagio da Coronavirus in conformità alle disposizioni governative e d'intesa con le rappresentanze sindacali; ciò consente di avere in servizio un organico che per quanto riguarda il personale operativo è pari a circa il 70% della disponibilità complessiva ed il 30% del personale impiegatizio. Le misure organizzative adottate permettono quindi di limitare la presenza dei dipendenti e nel contempo di garantire una riserva di personale che, qualora quello in servizio dovesse risultare essere costretto per motivi sanitari ad essere assente dal lavoro, permetterà di mantenere un organico adeguato ai compiti istituzionali, sicurezza idraulica e irrigazione. Il Consorzio invita inoltre

a non recarsi di persona presso gli uffici, che rimangono comunque aperti durante i consueti orari e possono offrire assistenza telefonica e tramite la posta elettronica. Qualora, invece, occorra necessariamente raggiungere gli uffici in sede e quelli presenti sul territorio, dovrà essere preventivamente concordato un appuntamento e si dovranno seguire alcune regole: indossare sempre la mascherina protettiva, mantenere sempre la distanza minima di un metro dal personale del Consorzio anche nel momento in cui sia necessario porre firme su documenti o strumenti digitali; sarà inoltre vietato l'uso dei servizi igienici o di altri locali del Consorzio e sarà necessario rispettare altre eventuali procedure impartite dagli operatori. *(Agrinotizie 070)*

ETICHIETTATURA: PROROGA PER RISO, PASTA E PASSATA DI POMODORO

E' stato firmato il 30 marzo scorso il Decreto Ministeriale che proroga al prossimo 31 dicembre 2021 le disposizioni nazionali sull'origine dell'ingrediente primario per riso, pasta e passata di pomodoro. La decisione ministeriale, in un momento delicato per il settore, risponde all'esigenza di informazione e tra-

sparenza nei confronti dei consumatori. E' tuttavia indispensabile, per evitare che gli Stati membri procedano in ordine sparso su una questione delicata come l'etichettatura dei prodotti alimentari, provvedere ad una rapida armonizzazione a livello europeo delle regole in materia. *(Agrinotizie 071)*